Anno XXIII. Sabato 9 Aprile 1870 N. 83

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 6 Aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

Un R. decreto del 17 febbraio con il quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla deputazione provinciale di Modena.

Un R. decreto del 24 febbraio con il quale, il termine stabilito all' articolo 10 del R. decreto 25 novembre 1869, n° MMCCXCVI, e relativo all' uso delle calate al Passo Nuovo di Genova, è prorogato per mesi due.

La notizia che S. M. il Re, in udienza del 3 aprile ha concesso la medaglia d' argento al valore di marina a Dollera Bartolomeo di Moneglia per avere, il 12 agosto 1868, salvato, con rischio della propria vita, cinque ragazze che, mentre stavano bagnandosi su quella spiaggia, corsero pericolo di annegare.

La notizia che il ministro della marina, previa autorizzazione avutane da S. M. in udienza del 3 aprile, ha concesso la menzione onorevole al valore di marina a Cavallari Giusto ed Osti Vincenzo, fanalisti del faro di Goro, per avere il 3 dicembre 1869 soccorso efficacemente l' equipaggio del trabaccolo nazionale *Dio mi salvi*, naufragato su quella spiaggia.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

— E quella del 7 contiene:

Un R. decreto, in data del 7 marzo, che autorizza la frazione La Grange di Lucedio a tenere il proprio patrimonio separato da quello del rimanente del comune di Trino (Novara).

R. decreto del 13 marzo che modifica il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Novara.

Il regolamento per la direzione della zecca di Milano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 6 Aprile

Presidenza *Biancheri* presidente.

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pom. colle solite formalità.

Si accordano vari congedi.

Asproni, prendendo argomento dalla presentazione fatta ieri delle convenzioni ferroviarie, chiede che quelle che riguardano l' isola di Sardegna siano dichiarate d' urgenza.

Pres. osserva che, non essendo presente il ministro dei lavori pubblici, sarà meglio attendere il suo arrivo per deliberare in proposito.

Si procede all'appello nominale per la nomina delle quattro Commissioni incaricate di esaminare il progetto di legge per i provvedimenti finanziari.

Nicotera. Domando la parola.

(In questo momento il deputato Nicotera presenta una carta, colla quale molti deputati di sinistra dichiarano che, in seguito alla votazione di ieri dell'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione della presentazione dell' elenco degli azionisti ed avvocati della Banca nazionale, essi, non potendo votare con coscienza, non prenderanno parte al voto).

Pres. Allora sarà meglio che lo dichiarino mano a mano che verranno chiamati.

Nicotera. È ciò che faremo.

Massari fa qualche osservazione sopra questa dichiarazione.

Nicotera risponde che egli ed i suoi amici non vollero rendere nulla la votazione coll' assentarsi, ma dichiararono solamente di astenersi.

Si procede all' appello nominale.

Si astennero gli onorevoli

Abignente, Aliprandi, Amaduri, Angeloni, Antona - Traversi, Asproni, Ananti Damiano, Avitabile.

Botta.

Cairoli, Calvo, Campisi, Cannella, Carbonelli, Carcani, Castiglia, Catucci, Ciliberti, Consiglio, Corapi, Cosentini, Crispi, Curzio.

D'Ayala, Del Zio, Di Blasio, di San Donato.

Emiliani Giudici.

Fabrizi Nicolò, Fanelli, Farini, Ferrara, Ferrari, Frisari.

Giunti, Ghinosi, Grassi, Gravina, Greco Antonio.

Lacava, La Porta, Lazzaro, Lobbia.

Maiorana Calatabiano, Marincola, Marolda-Petilli, Marsico, Mauro, Mazzarella, Mazziotti, Melchiorre, Merialdi, Merizzi, Mezzanotte, Miceli, Minervini, Molinari, Monzani, Morelli Salvatore, Musolino.

Nicotera.

Oliva.

Palasciano, Pepe, Pianciani.

Ranco, Rattazzi, Rogadeo, Ripari.

Salaris, Seismit-Doda, Sineo, Sole, Soldati, Sonzogno.

Tamaio. Trevisani.

Ungaro,

Valerio.

Allorchè fu chiamato il nome dell' on. Crispi, il presidente dichiara che questo deputato, essendo più volte stato avvocato consulente della Banca, si astiene.

Il deputato Plutino si astiene per la sola Commissione dei provvedimenti finanziari.

Si procede all'estrazione a sorte degli scrutatori.

Frattanto vengono suggellate le urne.

L' ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

La discussione rimase sospesa al capitolo 5 che riguarda l'agricoltura, le colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore per L. 270,000.

A questo capitolo fu dal deputato Pecile ed altri fatta una proposta intesa ad invitare il governo a presentare un progetto di legge atto a tutelare meglio gli interessi dei Comizi agrari.

Valussi propone un ordine del giorno col quale il governo è invitato a promuovere, in occasione della esposizione marittima da tenersi nel prossimo ottobre a Napoli, un congresso marittimo il quale abbia ad occuparsi di tutte le questioni che si riferiscono alla marina mercantile, alle scuole nautiche, ecc.

Minghetti, prendendo argomento da alcune cose dette dall' on. Salvagnoli sopra gl' istituti agrari, dimostra come in Italia ciò che più manca sono i professori di questa materia.

Cita l' esempio della provincia e città di Milano la quale fa tanti sforzi per impiantarvi una scuola superiore e trova che il governo e la Camera devono incoraggiare questi nobili sforzi. Vorrebbe che le 30,000 lire che si destinano a questo scopo fossero iscritte in capitolo a parte stralciandole dalla somma delle 270,000 lire, oppure che rimanesse in tutti i modi stabilito che quella somma sarà destinata a quello scopo, perchè è urgente che nel nostro paese si formi una buona schiera di maestri poichè essa è la pietra angolare dei progressi dell' agricoltura.

Castagnola aderisce acchè le 30,000 lire sieno iscritte in un capitolo separato; non crede però che per ciò si debba perdere di vista l' istituto di Portici. Assicura la Camera che tutti i suoi sforzi tendono a dotare l' Italia di buoni maestri di materie agrarie.

Torrigiani (relatore) dà qualche schiarimento sopra questo capitolo. Non approva lo stanziamento separato delle 30,000 lire perchè trattasi di un istituto nuovo del quale non ancora si conoscono i frutti.

Salaris fa plauso a tutte le scuole, perfino a quella di tessitoria e tintoria stabilita a Biella. (*Ilarità.*) Però trova che si trascura troppo la Sardegna dove non si pensa neppure a stabilire una scuola di mineralogia od una scuola di minatori.

Ci vorrebbe un po' di giustizia distributiva, e bisognerebbe anche pensare un po' alla Sardegna.

(La Camera è deserta e disattenta).

Parlano ancora gli on. Torrigiani, Nisco, San Donato, Sebastiani, De Luca, Asproni, Del Zio, Calvino, Valussi, Pecile ed altri.

Spaventa fa una minutissima critica delle sottigliezze adoperate dalla Commissione nella redazione di questo bilancio, e rileva varie inesattezze che, secondo lui, sarebbero incorse in questa relazione. Non trova sopratutto giusti gli appunti in essa contenuti contro l ex-ministro Ciccone.

Torrigiani (relatore) trova infondati gli appunti mossi alla Commissione dal preopinante. Sostiene ch' essa ha ottenuto dal ministro Castagnola il bilancio consuntivo, che essa non sostenne che furono dal ministro Ciccone fatti degli storni, e finalmente afferma che quel ministro decretò e che la Corte dei conti registrò una somma di 75,000 per l' Istituto di Portici, senza che questa somma fosse autorizzata dalla Camera.

Voci: Ai voti! A domani!

La chiusura è approvata.

Pres. dà lettura delle varie proposte fatte sopra questo capitolo.

I diversi autori dichiarano però di ritirarli.
È quindi approvato il capitolo 5.
Boncompagni presenta una relazione.
La seduta è sciolta alle 6 1|4.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 7. — Leggesi nel *Diritto*:
Sappiamo che la Commissione nominata dall' onorevole Correnti per redigere un progetto di legge intorno all' istruzione obbligatoria, ha terminato i suoi lavori.
L' onorevole Bargoni fu incaricato dalla Commissione di presentare al ministro il progetto di legge formulato, accompagnandolo con una relazione.

— Leggesi nell'*Opinione* dell' 8:
Come colpevole di voto di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale e di offesa alla sacra persona del Re, fu ieri Agostino Benichi, gerente responsabile del giornale *L' Asino*, condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a cinque mesi di carcere ed a L. 2000 di multa.

— La *Nazione* nella cronaca parlamentare della seduta del 6, notando che l' onorevole Rattazzi si schierò fra gli astenuti, aggiunge che allo stesso Rattazzi si attribuisce l' invenzione di quell' espediente allo scopo di scemare l'autorità delle Commissioni e lasciarsi aperta la via a cose maggiori, quando il tempo gli sembri opportuno.

MILANO 7 — Leggiamo nella *Lombardia*:
Ieri il principe Umberto ricevette in udienza parecchie delle principali autorità civili e militari di Milano.
A giorni avrà luogo un grande ricevimento delle dame milanesi, per parte della principessa Margherita.
Il principe ha voluto essere minutamente informato di tutto quanto concerne l' interesse della nostra città, e sappiamo che ha lodato assai l' istituzione della Esposizione Permanente di Belle Arti, che visiterà a giorni con la sua augusta sposa.
Parlasi d' una grande rivista del presidio che il principe passerà in Piazza delle Armi.

— Il principe Umberto avendo espresso il desiderio di ricevere solennemente a Monza la Commissione nominata per presentargli la spada offertagli dall' esercito, la Commissione partirà a giorni a quella volta per tale scopo.

VENEZIA 7. — Ieri, dice il *Tempo*, arrivarono a Venezia circa 60 prussiani, i quali presero stanza all' *Albergo d' Italia*. Sono diretti a Roma per assistere alle cerimonie delle feste pasquali.

SANREMO — Il Consiglio Comunale di Sanremo in seduta del 30 marzo ha deliberato per acclamazione di dare la cittadinanza di onore a Lord John Russell.

— Osserviamo con soddisfazione, dice il *Sanremo* che da alcuni giorni si è notevolmente accresciuto il numero degli operai impiegati nei lavori di questo tronco ferroviario.

NAPOLI — Nella *Patria* di Napoli del 5 corrente si legge:
Dai carabinieri della stazione di S. Giuseppe, in seguito a mandato giudiziario, venne arrestato il sig. G. B. La Cecilia, imputato della sottrazione di una fede di credito da 100,000 lire. È un affare abbastanza serio che, a quanto ci si dice, darà luogo ad un processo *monstre*. Ragioni, che ognuno comprenderà, c' impediscono di dirne altro.

LUGO — Il *Ravennate* ha da Lugo in data del 6 corrente i seguenti particolari circa l' assassinio del Campadelli, delegato di pubblica sicurezza.
Il Campadelli usciva ieri alle 3 pomeridiane da una casa in strada Codalunga dove era stato a salutare un amico, finchè dopo di aver spedite le proprie masserizie a Bologna ove era stato destinato, egli doveva partire con la corsa delle ore 6 15. Arrivato poco prima alla piazza, due colpi di pistola da due individui gli furono esplosi contro, uno dei quali lo sfiorò appena, e l' altro andò fallito. Per lo chè visto che l' assassinio non erasi potuto consumare, quei due masnadieri dieder mano ai pugnali e ferirono il Campadelli con quattro colpi, tre presso la mammella destra, ed uno nella schiena. Cadeva l' infelice a terra sotto una tal grandine di pugnalate, ma ben presto tentava rialzarsi. Se non che i ribaldi gli erano di nuovo sopra e, percuotendolo coi pugnali e coi calci delle pistole nel capo, toglievano a lui la forza di reagire. — Quindi si allontanavano placidamente dirigendosi a quanto si dice verso la piazza e per un cortile guadagnando forse per la via Tellarini l' aperta campagna.
Una donna corse prima a soccorrere il ferito, il quale la supplicò di aiutarlo, e di chiamargli un ufficiale di pubblica sicurezza; ma in pochi minuti spirava senza poter proferire parola alle altre persone che sopraggiunsero ed agli agenti dell' Autorità che si erano portati col Pretore sul luogo del delitto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nel *Constitutionnel*:
« Il plebiscito, la cui presentazione è stata decisa dal governo, si riferirà ai due nuovi punti che non sono contenuti nel patto fondamentale del 1852;
« La responsabilità ministeriale e le due Camere legislative.
« Sembra evidente che questo plebiscito dovrà precedere; la discussione della nuova Costituzione da parte del Senato.
« Si tratta pure d' un proclama dell' imperatore che determinerebbe il vero carattere del voto nazionale. »
Il *Journal des Débats* osserva in proposito:
« Ci sarà permesso di dire, del resto, ch' è dubbio che la parte di questo plebiscito relativa alla responsabilità ministeriale sia favorevolmente accolta dal pubblico. Si poteva supporre che la responsabilità ministeriale fosse la conseguenza dell' attitudine presa da una parte della nuova Camera all' indomani stesso delle elezioni, cioè ad un momento in cui la rappresentanza nazionale si era ritemprata nel suffragio universale, e ch'era permesso quindi di considerare la questione come giudicata, e la riforma che ha trovato la sua espressione nella costituzione del ministero del 2 gennaio come un risultato ormai definitivo. Se, dopo tre mesi d'esistenza, il governo parlamentare, ristaurato col plauso della Francia, si trovasse riposto in quistione, sarà certamente una sgradevole sorpresa pel paese stanco di vane agitazioni e che credeva di aver manifestato abbastanza chiaramente i suoi voti e le sue aspirazioni colle schede elettorali nel mese di maggio scorso. »

SPAGNA — Pretendesi che la candidatura del principe delle Asturie cominci ad essere vagheggiata.
Affermasi che questo principe abbia una intelligenza straordinariamente precoce.

REGOLAMENTO

PER

LE CONDOTTE MEDICO-CHIRURGICHE FORESI

DEL COMUNE DI FERRARA

(Continuazione vedi N. 81, 82.)

Art. 2. I Medici Chirurghi Comunali verranno eletti dal Consiglio Municipale a maggioranza assoluta di voti, sopra una graduatoria di concorrenti fatta da un Collegio, da un' Accademia, da una Commissione Medica.
Art. 3. Il concorso avrà luogo mediante la presentazione del diploma di libero esercizio tanto in Medicina che in Chirurgia, di titoli, documenti, requisiti autentici, atti a comprovare i veri meriti del concorrente.
Art. 4. Avvenuta la nomina questa è irrevocabile; quindi il Medico-Condotto non potrà venire dimesso che dietro regolare procedimento o per incapacità professionale, o per ripetuta negligenza o rifiuto ai propri doveri o per delitti comuni.
Art. 5. La dimissione però del Medico spetterà solo al Consiglio Comunale, mentre la Giunta nei casi di mancanza, sentita sempre la parte accusata, avrà il diritto 1.° di ammonirlo semplicemente; 2.° di ammonirlo formalmente ed anche con proporzionata trattenuta sul rispettivo soldo mensile; 3.° di sospenderlo temporaneamente portando poi nei casi gravi la cosa al Consiglio.
Art. 6. Quei Medici che non potessero provare di avere esercitato per qualche tempo o privatamente o in altra condotta, o in qualche pubblico Stabilimento, dovranno sottoporsi ad un biennio di prova, dopo il quale il Consiglio Comunale deverrà o meno, alla definitiva elezione.
Art. 7. Trattandosi di uomini di nota fama, potrà il Comune nominare anche per chiamata il Medico Condotto.
Art. 8. Il Medico che rinunzia alla propria condotta non potrà abbandonarla se non tre mesi dopo averne dato avviso, a meno che non siasi potuto provvedere prima di questo termine.
Art. 9. Nei casi d' infermità prolungata oltre gli otto giorni le spese di sostituzione staranno a carico dei Comuni.
Art. 10. Il Medico-Chirurgo condotto avrà diritto a pensione per la sua vedova e figli sulle basi stabilite per gli altri impiegati Comunali.
Art. 11. Nei casi di fisica impotenza constatata da un Medico nominato dall'autorità Municipale, ed avvenuta specialmente in causa di servizio, percepirà pensione vitalizia e di questa in caso di morte, ne lascierà eredi colla debita proporzione la moglie ed i figli minorenni e sempre sulle basi stabilite per gli altri impiegati Comunali.
Art. 12. E qualora morbi epidemici e contagiosi togliessero la vita al Medico Condotto la sua vedova e figli minorenni godranno pensione, qualunque sia il numero degli anni di servizio prestato dal defunto.
Art. 13. Oltre allo stipendio fissato in tabella, il Medico condotto riceverà dal Comune centesimi 50 per ogni vaccinato, salvo sempre il rimborso delle spese forzose a questo titolo.
Art. 14. Dovrà invariabilmente tenere la sua residenza nella parte del suo circondario fissata dalla tabella.
Art. 15. Sarà obbligato a tenere uno o più cavalli per essere pronto ad ogni chiamata.
Art. 16. Sarà tenuto a curare gratuitamente tutti i poveri esistenti nel territorio della sua condotta.
Art. 17. Sono considerati poveri tutti i giornalieri non obbligati.
Art. 18. Non potrà però rifiutarsi per qualsiasi titolo di prestare la dovuta assistenza a verun individuo o famiglia non povera del proprio cir-

condario, fermo sempre in tali circostanze; il diritto di compenso per parte dell' infermo.

Art. 19. Dagli infermi non compresi fra i poveri e sempre appartenenti alla sua condotta, non potrà pretendere più di centesimi 50 se di giorno, L. 1. 50 se di notte per ogni visita medica; avendo poi per le operazioni chirurgiche, diritto alla retribuzione stabilita dalla consuetudine della Provincia.

Art. 20. Dovrà pure senza diritto a compenso prestarsi alla Cura dei R. Carabinieri aquartierati o di passaggio, come egualmente delle altre truppe, sì di stazione che di passaggio, e dei viandanti poveri mendichi e carcerati che temporaneamente si trovassero nel territorio della condotta.

(*continua*)

CRONACA LOCALE

Asili infantili di Carità — La Direzione degli Asili infantili si reca a dovere di rendere pubblicamente noti i doni ricevuti nel passato mese di Marzo e nella prima settimana del corr. Aprile; e intende con ciò ancora di significare la sua gratitudine verso i benemeriti donatori, compiacendosi altamente di vedere come molti, e in così diverse circostanze della vita, si ricordino con amore di questi poveri piccini i quali non hanno altro provvedimento chè la spontanea carità dei nostri cittadini.

1. La *Società Adofili dell'Alleanza*, avendo ricevuto un compenso per assistenza a un funerale, ne donava parte in sussidio di poveri infermi, e parte ai nostri Asili nella somma di L. 30
2. Altri cittadini, invitati come testimoni in una causa civile, donarono l' indennizzo ricevuto ai nostri Asili, mandando alla Direzione per mezzo del sig. *G. Bellonzi* . . . . . » 30
3. I signori *A. Avogli*, *G. Gnoli* e *V. Deliliers* promotori di una festa di ballo a beneficio degli Asili infantili, ne mandavano il ricavato netto alla Direzione. Il quale, con altro denaro dato dal sig. *O Chiocchia* a nome di altri Cittadini che volevano partecipare a tale beneficenza, ascese alla somma di. . . » 1114 somma questa da dividersi fra i nostri Asili e gli Asili dell'Università israelitica, in ragione del numero degli alunni.
4. Il sig. *N. N.* nell'anniversario della morte della compianta sua consorte . . . . » 100

Totale — L. 1274

7 Aprile 1870

Per la Direzione
C. Grillenzoni.

Fratricidio. — Il fratello ha ucciso il fratello..... quest'orrenda novella oggi diamo ai nostri gentili lettori. È vero purtroppo che ieri intorno all' un' ora pomeridiana su la strada di *Borgo Vado* già *del Moraro*, dirimpetto alla Chiesa delle Teresiane, Ernesto Maranini, di Ferrara, d'anni 40, ex guardia municipale, in oggi falegname, vibrava un colpo di coltello al ventre di Giacomo suo fratello, procacciandogli una ferita che fu causa della morte di esso lui avvenuta pochi istanti dopo.

Sembra che la catastrofe seguisse dietro una rissa insorta tra i due fratelli, dipendente da una vecchia ruggine. Sulla causa poi di questa rissa corrono parecchie versioni che noi non vorremo nè seguire, nè accreditare, nè palesare, giacchè non è missione del giornalismo sollevare il velo che avvolge i misteri delle famiglie, invadere il santuario delle pareti domestiche.

Lasciando pertanto all' umana giustizia, nel cui dominio trovasi fino da ieri il fratricida, il cômpito di rintracciare una tal causa, compiangeremo piuttosto la tragica fine del povero Giacomo che, a quanto ci fu dato sapere, era un laborioso artigiano e ne' suoi ventisette anni di vita tenne mai sempre una condotta illibata.

Società Savonarola, *Letture popolari*. — Domani all' un' ora pomeridiana nel solito locale del Liceo *Ariosto* avrà luogo l' undecima lettura pubblica. Sarà fatta dal dott. Giacomo Bargellesi e vertirà intorno alle *macchine cucitrici.*

Pubblichiamo il programma del trattenimento preannunciato che si darà domani sera al Teatro *Tosi Borghi* a totale beneficio dell' artista tenore signor *Leandro Dalpasso* e della dilettante signora *Maddalena Bellinetti* mezzo soprano:

Parte Prima.

I.° Sarti — Sinfonia a grande Orchestra.
II.° Petrella — Duetto nella *Contessa d'Amalfi*, eseguito dai Beneficati.
III.° Mazzolani — *I Ciarlatani*, gran coro a sole voci, eseguito dalla *Società Adofili dell'Alleanza.*
IV.° Flotow — Romanza nella *Marta*, eseguita dal *Dalpasso.*
V.° Benetti — Giuochi di prestigio, eseguiti a braccia nude, e senza apparecchio ai tavoli:

1.° *Sapienza e sparizione.* — 2.° *La palla misteriosa.* — 3.° *Le monete magnetiche.* — 4.° *Il Dispaccio infernale.* — 5.° *Il motore invisibile.* — 6.° *Il volatile misterioso.* — 7.° *La forza dell' immaginazione.* — 8.° *Il non plus ultra del prestigio, e la caccia di Lucifero.*

Parte Seconda.

I.° Sarti — Sinfonia a grande Orchestra.
II.° Pedrotti — Romanza nell' *Isabella d'Aragona*, cantata dal *Dalpasso.*
III.° Donizzetti — Aria nella *Favorita*, cantata dalla *Bellinetti.*
IV.° Mazzolani — Coro.
V.° Donizzetti — Duetto nella *Favorita*, cantato dai Beneficati.

Salone Veneziano. — Da alcune sere il signor *Andrea Carli* proprietario del Salone ottico, pittorico, fotografico, aletoscopico eretto nella Piazzetta de' Pollajoli ha cambiato le vedute cosicchè la presente esposizione riesce la terza. Una tale esposizione afferma ognorapiù il merito che per la precisione e per l'inganno ottico il detto Salone ha alla considerazione del pubblico intelligente, e il diritto che il solerte signor *Carli* tiene ad essere incoraggiato dalla nostra cittadinanza.

Domani sera le vedute saranno del tutto variate. Visiteremo con piacere anche questa quarta esposizione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Aprile 1870

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 1. Totale 6.

Morti — Pederzani Paolo di Ferrara, d' anni 73, cuoco, vedovo — Demicheli Antonio di Ferrara, d' anni 53, macellaio, coniugato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
9 *Aprile*	12.	4.	57.
10 »	12.	4.	40.

Osservazioni Meteoriche

7 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 766, 63	mm 765, 39	mm 763, 86	mm 762, 77
Termometro centesimale	o † 9,34	o †14,88	o †16,33	o †10, 83
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 59	mm 7, 26	mm 7, 77	mm 7, 44
Umidità relativa	o 75, 0	o 67, 7	o 55, 6	o 76, 2
Direz. del vento	E	E	NO	ESE
Stato del Cielo	sereno	ser. n.	nuv. s.	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 3, 0		o †17, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 8		8, 0	

Inserzione a pagamento

(Corrispondenza del Giornale di Padova)

Conselve 28 marzo 1870

Una parola di sincera lode al Municipio, alla sopraintendenza scolastica ed in particolar modo al chiarissimo nostro Direttore signor Cariani Antonio Ferrarese ex maestro di Marrara che, giovine e progressista, soldato ieri delle patrie battaglie, oggi si accinge a combattere colla schiera della speranza i tarlati baluardi dell' ignoranza, della superstizione, dell'impostura. Vi dico il vero, gode l'animo vedere come sono frequentate queste scuole, e come simpatizzano ai giovinetti ed alle loro famiglie l'assiduità, il sapere ed i bei modi del loro precettore.

Come in altra mia vi scrissi, il Consiglio comunale, dietro iniziativa della associazione elettorale, adottava la istituzione di una scuola di disegno ad uso principalmente degli artieri.

Or bene, il signor Cariani disimpegna anche a questa mansione sempre colla solita buona volontà, sempre animato dal proprio dovere.

I nostri bravi ed onesti operai concorrono numerosissimi anche dai vicini paesi a ricevere i primi rudimenti dell' arte di disegno.

Speriamo che questo stato di cose non sia solo temporaneo ma duraturo, speriamo di potere alfin aver montato il primo gradino di quella pace e di quella prosperità economica che forma a noi alieni affatto dai parossismi della politica i nostri sogni la nostra speranza.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Cagliari* 7. — Scrivono da Tunisi al *Corriere di Sardegna* che si sta operando nelle mani di una Commissione finanziaria la consegna delle rendite dello Stato date in assegno ai creditori.

Parigi 7. — Assicurasi che il Ministero porrà nel *senatus consulto* un articolo col quale si stabilirà che i plebisciti non avranno luogo senza l'assenso della Camera e del Senato.

Assicurasi che il plebiscito è fissato pel 1.° maggio.

Vienna 7. — *Camere dei deputati.* — È stato adottato quasi all'unanimità l'indirizzo dell'imperatore in cui si dichiara favorevole al mantenimento della Costituzione e fa risaltare i pericoli che deriverebbero all'impero qualora la Costituzione venisse modificata in senso federalista.

Washington 7. — Grande eccitazione al Canadà in seguito all'uccisione di Scott. Il Governo annunziò che seguirà una politica d'azione.

Madrid 7. — Montpensier è posto sotto processo pel duello.

Tutta la Catalogna è tranquilla eccettuati alcuni villaggi dei dintorni di Barcellona. Domani saranno pacificati.

Berlino 8. — L'apertura del Parlamento doganale è fissata pel 1° maggio. Si spera in un risultato soddisfacente prossimo delle trattative colle compagnie ferroviarie circa la sovvenzione per la ferrovia del Gottardo. Il Parlamento federale si occuperà di questo affare dopo Pasqua, quindi si spera che esso sarà deciso prima del 1.° maggio.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 14

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 1° all' 8 Aprile 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo				Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.			Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	49	19	30	Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» vecchio	»	—	—	—	—	» dolce »	» »	13	—	14	—
Formentone	»	9	65	10	45	Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
Orzo	»	11	26	12	06	» forti	»	35	—	40	—
Avena	»	9	65	10	45	Fascine forti	»	14	—	16	—
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67	» dolci	»	13	—	15	—
» colorati	»	12	06	13	67	» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Fava	»	14	47	16	08	Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
Favino	»	19	30	20	10	» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Riso cima	Kil. 100	48	30	53	30	Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	44	30	» di Romagna	»	115	91	123	15
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30	Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
Pomi	» »	14	74	17	90	» di Cascina	»	81	14	86	93
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—	Castrati	»	94	17	101	42
» vecchio	» » 698. 903.	70	—	75	—	Pecore	»	72	44	86	93
Paglia	» » 655. 76	35	—	40	—	Agnelli	»	72	44	79	69
Canapa	Kil. 100	81	14	86	93	Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99	» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Canepazzi	»	65	20	66	65	» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	»	170	—	190	—	Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87
» » dell'Umbria	»	130	—	133	—						
» » delle Puglie	»	126	—	128	—						
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03						
» » vecchio	»	—	—	—	—						

Oro pezzo da Franchi venti 20. 60 — Argento 103. —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*